Ordine Regionale Geologi Sicilia

COMUNICATO STAMPA del 16.11.2026

Dissesto idrogeologico, l'Ordine dei Geologi di Sicilia audito dalla Commissione parlamentare d'inchiesta: «Superare la frammentazione delle competenze e trasformare il monitoraggio in azioni concrete»

Si è svolta in Sicilia, dal 10 al 13 novembre, la missione istituzionale della Commissione parlamentare d'inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico del territorio italiano, presieduta dall'on. Pino Bicchielli, finalizzata ad approfondire le principali criticità del territorio regionale, lo stato degli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio e le attività di gestione delle emergenze.

Il programma dei lavori ha previsto una serie di audizioni istituzionali presso la Prefettura di Palermo, incontri con gli amministratori locali e sopralluoghi in alcune delle aree maggiormente interessate da fenomeni di dissesto. Tra queste, la Scala dei Turchi a Realmonte, i territori di Favara, la fascia costiera di Letojanni e Santa Teresa di Riva, Furci Siculo e, infine, le aree interessate dalla frana di Niscemi. La missione si è conclusa con l'audizione del presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, Paolo Mozzicato, presso il Palazzo comunale di Niscemi. Presente in Commissione anche il Consigliere ORGS Salvatore Volpe.

Nel corso dell'incontro, l'Ordine ha avuto l'opportunità di rappresentare alla Commissione alcune delle principali questioni che riguardano la gestione del rischio idrogeologico, evidenziando la necessità di un modello di governance più organico ed efficace. In particolare, è stata sottolineata l'urgenza di superare l'attuale frammentazione delle competenze e delle responsabilità, concentrando le funzioni di pianificazione, programmazione e coordinamento in capo a un unico soggetto, individuabile nell'Autorità di Bacino, adeguatamente potenziata nella sua pianta organica con particolare riferimento alle professionalità geologiche.

È stata inoltre ribadita l'importanza di inquadrare le criticità territoriali all'interno del bacino idrografico di riferimento, superando una visione settoriale e frammentata dei fenomeni. In questa prospettiva, assume particolare rilievo l'aggiornamento dinamico del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), affinché costituisca uno strumento costantemente aderente all'evoluzione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del territorio.

Un altro aspetto centrale ha riguardato il rapporto tra monitoraggio e interventi. Il monitoraggio, infatti, non può rappresentare un obiettivo fine a sé stesso, ma deve necessariamente tradursi in decisioni e azioni concrete, attraverso la programmazione di un cronoprogramma certo e verificabile. Alle attività di conoscenza e controllo dei fenomeni devono seguire interventi strutturali e misure non strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio, evitando che la frammentazione delle competenze rallenti o impedisca l'attuazione delle soluzioni individuate.

«La prevenzione del dissesto idrogeologico – ha evidenziato il presidente Paolo Mozzicato – deve fondarsi innanzitutto sulla conoscenza approfondita dei fenomeni e delle caratteristiche geologiche del territorio. Abbiamo rappresentato alla Commissione la necessità di rendere più efficiente il sistema di gestione del rischio, superando la dispersione delle responsabilità e assicurando che le attività di monitoraggio e pianificazione siano concretamente collegate alla realizzazione degli interventi. Riteniamo che l'Autorità di Bacino possa svolgere un ruolo centrale in questo processo, garantendo un approccio integrato fatto di monitoraggio, pianificazione territoriale e urbanistica sostenibile ed interventi strutturali mirati».

COD. FISC.: 97062390824
Viale Lazio, 2/A - 90144 Palermo
tel. 091.6269470 - fax 091.6269471

www.geologidisicilia.it
info@geologidisicilia.it
info@pecgeologidisicilia.it

L'Ordine esprime soddisfazione per l'attenzione riservata alla categoria e per il riconoscimento del ruolo dei geologi quali interlocutori tecnici qualificati per comprendere le cause profonde dei fenomeni di dissesto e contribuire all'individuazione delle più appropriate strategie di prevenzione e mitigazione. Un'opportunità importante per portare all'attenzione delle istituzioni nazionali le istanze della professione e il contributo che la conoscenza geologica può offrire al governo del territorio.

In questo senso, si desidera rivolgere un sentito ringraziamento al presidente della Commissione, on. Pino Bicchielli, ed ai componenti on. Davide Faraone, on. Nadia Romeo, on. Erica Mazzetti e on. Beatriz Colombo, per la disponibilità e la sensibilità dimostrate nel favorire il confronto con la rappresentanza regionale dei geologi. Un ringraziamento particolare anche al geologo Domenico Vinti, geologo siciliano regolarmente iscritto a ORGS, e a tutti i consulenti, i collaboratori e i componenti della Commissione presenti, che hanno contribuito alla qualità del confronto e che l'Ordine ha avuto il piacere e l'onore di conoscere nel corso della missione.

L'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia auspica che il confronto avviato possa tradursi in un percorso di collaborazione istituzionale e in iniziative concrete, nella consapevolezza che affrontare efficacemente il dissesto idrogeologico significa investire nella prevenzione, sapendo che spendere un ero in prevenzione ne farebbe risparmiare fino a 100 in riparazione del danno e che il dissesto idrogeologico è una delle ragioni dell'aumento del gap infrastrutturale del paese. Non franano solo terreni o case, ma anche ferrovie, reti idriche ed elettriche. Il deterioramento del territorio costituisce una voce fortemente negativa sul bilancio economico di una Nazione e accumula debito futuro.

IL PRESIDENTE
(Geol. Paolo Mozzicato)

COD. FISC.: 97062390824
Viale Lazio, 2/A - 90144 Palermo
tel. 091.6269470 - fax 091.6269471

www.geologidisicilia.it
info@geologidisicilia.it
info@pecgeologidisicilia.it